

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA

Al Presidente del
Consiglio regionale

Oggetto: casi di infezione per “febbre di West Nile”

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che

La West Nile Disease (WND) è una malattia trasmessa dalla puntura di zanzare soprattutto quelle appartenenti al genere Culex. Il ciclo naturale del virus prevede il passaggio dell'agente patogeno dalla zanzare ad un elevato numero di specie di uccelli selvatici. Il virus può infettare anche diverse specie anche di mammiferi e, tra questi ultimi, l'uomo e il cavallo possono manifestare dei sintomi clinici. Circa il 20% dei soggetti sviluppa una patologia (febbre di West Nile) che in una percentuale ridotta dei casi si manifesta con una malattia a carattere neuro-invasivo quale l'encefalite, la meningo-encefalite etc;

- Secondo gli ultimi dati ufficiali riportati il 23 agosto 2018 dall'Assessorato al Welfare regionale, in Lombardia dall'inizio del 2018 ad oggi sono pervenute 22 segnalazioni di casi umani di infezione da West Nile Virus e riguardano 7 cittadini residenti nel territorio di ATS Valpadana, 5 nel territorio dell'ATS Brescia, 2 nel territorio dell'ATS di Pavia e 4 nell'ATS Città Metropolitana (di cui un caso accertato a Lodi), mentre 2 sono positività risultate dal controllo su donatori di sangue;

il 24 agosto u.s. una cittadina, a seguito dell'infezione, è deceduta presso l'Ospedale Poma di Mantova e il caso si aggiunge ai 3 decessi in Veneto e agli 8 decessi in Emilia Romagna;

i bollettini settimanali di monitoraggio dell'Istituto Superiore della sanità mettono in evidenza l'aumento notevole dei casi segnalati in Italia nel 2018 (334 casi di cui 12 decessi) rispetto allo scorso anno (55 casi e un solo decesso) con l'allarmante incremento nella sola settimana dal 23 al 30 agosto di 109 ulteriori segnalazioni e 2 decessi;

Il ministero della Salute ha emesso il 27 giugno 2018 una prima circolare destinata agli Assessorati alla Sanità di tutte le regioni con il “Piano di sorveglianza e risposta” al virus West Nile, in cui, nell'allegato 4, identifica la regione e le ATS competenti per territorio quali “responsabili della valutazione e della gestione locale del rischio sanitario”; Successivamente ha emesso la Circolare del 7 agosto contenente le misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione della

infezione, in cui si raccomanda alle regioni la necessità di mettere in opera gli interventi diretti alla riduzione della diffusione quali: azioni di controllo dei vettori dell'infezione; azioni di informazione della popolazione, per prevenire le punture di zanzare; la corretta gestione del territorio con azioni di risanamento ambientale, sia in aree pubbliche che private, per eliminare i siti in cui le zanzare si riproducono;

considerato che

l'unica azione messa in campo dalla Regione Lombardia è stata quella di inviare ai sindaci dei comuni interessati da casi di infezione una circolare e la "richiesta di disinfestazione", elencando una serie di azioni da intraprendere (i trattamenti di disinfestazione, la rimozione dei focolai, la campagna di comunicazione per i cittadini, il monitoraggio per almeno due settimane delle zanzare adulte, la verifica dell'efficacia dei trattamenti in tutta l'area interessata) lasciando tutti gli oneri organizzativi ed economici in capo ai Comuni e senza attivare un piano straordinario regionale;

la Regione Veneto, diversamente, ha deciso di attuare una disinfestazione straordinaria estesa per rispondere allo scenario epidemiologico che si è via via manifestato, supportando i comuni con un investimento specifico di 500 mila euro e facendosi carico di una programmazione regionale complessiva;

interrogano l'Assessore competente per conoscere

se non ritenga, alla luce dei dati relativi alla diffusione del virus West Nile, di prevedere l'organizzazione e il finanziamento di una azione straordinaria di contenimento dell'infezione - che si profila come una vera e propria emergenza sanitaria - tramite disinfestazione e successivo monitoraggio degli esiti nei territorio coinvolti, senza lasciare i singoli comuni a dover fronteggiare da soli le ingenti spese e l'organizzazione di interventi fondamentali per la salute pubblica.

Milano, 4 settembre 2018

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 12,00
DEL 6/09/2018
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Luca Pizzardi

Antonella Forattini *Antonella Forattini*
Patrizia Baffi *Patrizia Baffi*
Carlo Borghetti *Carlo Borghetti*
Gian Antonio Girelli *Gian Antonio Girelli*
Angelo Orsenigo *Angelo Orsenigo*
Matteo Piloni *Matteo Piloni*
Giuseppe Villani *Giuseppe Villani*